

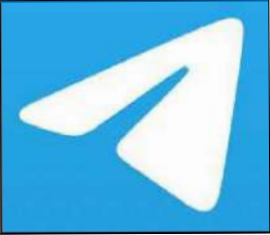
L'ITALIA HA SCELTO

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA
Fondato e diretto da SANTO STRATI
QUOTIDIANO.LIVE

ANNO X • N. 82 • MARTEDÌ 24 MARZO 2026 calabria.live.news@gmail.com

SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE
UNISCITI DA QUI AL QUOTIDIANO UNISCITI DA QUI AL DOMINICALE



NO
14.461.074 (53,74%)

SI
12.448.047 (46,26%)

DEVASTANTE SCONFITTA DELLA DESTRA DI GOVERNO: CI SONO STATI MOLTI "OBIETTORI" NELLA COALIZIONE

NO 53,74% HA PREVALSO LA POLITICA

di **SANTO STRATI**

IL VOTO IN CALABRIA	NO	SI
TOTALE REGIONE	57,26%	42,74%
CATANZARO	59,51%	40,49%
COSENZA	63,74%	36,26%
CROTONE	58,23%	41,77%
REGGIO CALABRIA	46,91%	53,09%
VIBO VALENTIA	56,99%	43,01%



NICOLA GRATTERI
«VITTORIA DEL NO È UN SEGNALE CHIARO E FORTE»



NICOLA IRTO (PD CALABRIA)
«FERMATO LO STRAVOLGIMENTO DELLA COSTITUZIONE»



GIORGIA MELONI
«RISPETTIAMO IL RISULTATO: ANDREMO AVANTI»

IPSE DIXIT

CARD. MATTEO ZUPPI Presidente della Cei

I dibattito che ha preceduto il referendum e i dati di affluenza confermano l'importanza di ragionare sull'esercizio concreto della giurisdizione nel nostro Paese, snodo importante per la custodia del bene comune e il perseguimento della giustizia, che soffre per molte difficoltà. Tenendo sempre conto l'equilibrio tra poteri dello Stato che i padri costituenti ci hanno lasciato come preziosa eredità e che tutti devono preservare, ci auguriamo che sia scelta la via di un dialogo responsabile e costruttivo tra le forze sociali e culturali e le diverse parti politiche, nella ricerca dell'indispensabile consenso possibile attorno a soluzioni di bene. Non spetta direttamente alla Chiesa fare politica. Ma proprio per questo spetta alla Chiesa, con ancora maggiore passione, formare coscienze laicali libere, mature, coraggiose, capaci di discernimento e di responsabilità. In un tempo di polarizzazioni, la Chiesa deve mettere in risalto ciò che unisce La Chiesa, nella società, si presenta sola e libera, amica, pronta a collaborare al bene comune. Ma non fa blocco con nessuna forza politica o sociale».

LE RAGAZZE DI TUNISI

LUCA BIANCHINI

ubik CATANZARO

MERCOLEDÌ 25 MARZO ORE 18:30

UN RISULTATO “DEVASTANTE” PER LA COALIZIONE DI GOVERNO



REFERENDUM L'ITALIA SCEGLIE IL NO

Anche in Calabria prevale la politica sulle vere ragioni della consultazione

SANTO STRATI

Due milioni di voti in più e il No ha prevalso. È il dato netto di un referendum portato al parossismo politico dalla Sinistra che ha mostrato di saper cavalcare l'«odio» contro il Governo Meloni e soprattutto nei confronti della Premier. Qualsiasi previsione, in partenza, partiva con serissime incognite e la valutazione apparentemente positiva per il SÌ provocata da un'affluenza corposa (e inaspettata) si è rivelata sbagliata. Ovvero la forte affluenza non ha penalizzato la Sinistra, anzi ha ribaltato il risultato che si dava per scontato. Dunque, è necessaria una valutazione politica di questo risultato frutto più della radicalizzazione dello scontro politico che della convinzione personale degli elettori. Anzi, a mio avviso, è pesata nei confronti degli elettori, nella gran parte degli elettori, l'assenza di una estrema chiarezza sugli obiettivi del referendum.

La Schlein, Conte e AVS hanno giocato d'azzardo, stimolando gli istinti di *hater* della popolazione civile e trasformato la bocciatura (eventuale) della legge costituzionale di riforma della giustizia in una chiamata alle armi contro la premier e la sua coalizione. In politica si gioca sporco e ogni mossa è lecita – si sa – ma probabilmente a Destra dovranno farsi molte domande su questa improvvisa disfatta che ha poche giustificazioni, se si valuta in chiave politica il voto del referendum.

Basti guardare la tabella sull'appartenenza partitica di chi ha votato, prodotta per il TG1 dal Consorzio Opinio Italia: risulta evidente che i partiti della coalizione non hanno votato com-

patti SÌ. Anzi risulta che hanno detto no l'11,2 % degli elettori di Fratelli d'Italia, il 17,9% gli elettori di Forza Italia-Noi Moderati-PPE e il 14% degli elettori della Lega, per un totale del 43% nella ripartizione dei voti del NO, che rapportato all'affluenza ha un significato di non poco

conto, tenendo presente i voti mancati per raggiungere il traguardo.

C'è evidentemente, uno scollamento, un malessere, nella coalizione che, se prima serpeggiava in modo felpato e quasi impercettibile, con la vittoria del NO è emerso in tutta la sua

reale dimensione. Il voto degli italiani che hanno detto NO non è – come sostiene l'ex presidente Giuseppe Conte – «un avviso di sfratto al Governo Meloni» però è una realtà pericolosa da affrontare in vista delle prossime politiche del 2027.

Non ci saranno dimissioni, come aveva anticipato la premier Meloni, ma andrà fatta una seria riflessione sulla tenuta della maggioranza e sulle prospettive future di una coalizione dove ognuno va – alla fine – per conto proprio. Se la Sinistra ha serrato le fila precettando i propri elettori e pescando tra gli astensionisti abituali con favole e baggianate che hanno incantato e motivato, la destra ha peccato di presunzione sottovalutando la reale portata del rischio, senza provvedere per tempo a rinforzare gli argini “deboli” della coalizione. In Calabria la situazione del voto rispecchia in gran parte quella nazionale e pone non pochi problemi sia a Occhiuto (scommettiamo che arriveranno immediate novità sul fronte dei suoi procedimenti penali in corso?) sia alla coalizione di centrodestra che sarà impegnata il 24 e 25 maggio nel rinnovo del Consiglio comunale di Reggio e di Crotone e di altri centri. La strada che appariva in discesa diventa pianeggiante e tutto può succedere, alla luce del risultato di ieri. Unica nota positiva è il rassicurante ritorno alle urne, con un'affluenza che indica il contrario della disaffezione alla politica che tutti paventavano. Non è vero che prevale la sfiducia e l'avvilimento verso la politica e i suoi protagonisti: serve un richiamo forte e motivato che, stavolta, la sinistra è stata abile e furba ad attivare. ●

I VOTANTI IN CALABRIA

Si ferma sotto il 50%, al 48,37% secondo i dati pubblicati sul sito del Viminale Eligendo, l'affluenza in Calabria per il referendum sulla giustizia. La regione risulta così la penultima per numero di votanti in Italia. Al referendum del 2020 - coincidente in Calabria con la tornata delle comunali che riguardarono anche Reggio Calabria e Crotone - l'affluenza fu del 45,18%.
A livello provinciale è Catanzaro l'unica che supera la soglia arrivando al 50,85% seguita a breve distanza da quella di Reg-

gio Calabria con il 49,05%. Quindi Cosenza (48,25%), Vibo Valentia (47,10%) e Crotone 42,64%.
Tra i capoluoghi di provincia è Cosenza quella dove più alta è stata l'affluenza con il 54,15%, seguita da Reggio (53,57%), Catanzaro (52,94%), Vibo Valentia (51,17%) e Crotone (47,11%). Entrambi nel cosentino i comuni in cui si è votato di più e di meno: a Cellara l'affluenza è stata del 68,67% e a Terravecchia il 28,63%. ●

IL CONFRONTO CON GLI ULTIMI DUE REFERENDUM

REFERENDUM COSTITUZIONALE 2026				
Percentuali affluenza al voto	Ore 12	Ore 19	Ore 23	Definitivo
CALABRIA	9,74	29,34	35,70	48,39
CATANZARO	10,85	31,28	37,91	50,86
COSENZA	9,74	29,21	35,25	48,28
CROTONE	9,01	25,77	31,48	42,64
REGGIO CALABRIA	9,51	29,64	36,44	49,04
VIBO VALENTIA	8,74	28,24	34,65	47,11

REFERENDUM COSTITUZIONALE 2020				
Percentuali affluenza al voto	Ore 12	Ore 19	Ore 23	Definitivo
CALABRIA	8,62	22,44	32,43	45,21
CATANZARO	8,43	21,78	30,49	42,24
COSENZA	8,16	20,32	29,39	42,00
CROTONE	11,72	29,02	40,48	54,25
REGGIO CALABRIA	8,72	23,99	35,53	49,17
VIBO VALENTIA	7,60	21,41	31,59	43,68

REFERENDUM COSTITUZIONALE 2016				
Percentuali affluenza al voto	Ore 12	Ore 19	Ore 23	Definitivo
CALABRIA	nd	nd	nd	54,43
CATANZARO	nd	nd	nd	56,71
COSENZA	nd	nd	nd	55,89
CROTONE	nd	nd	nd	47,81
REGGIO CALABRIA	nd	nd	nd	53,08
VIBO VALENTIA	nd	nd	nd	54,23



IL 53% DEI CITTADINI HA DETTO NO

Referendum sulla giustizia: Le reazioni

La sovranità appartiene al popolo e gli italiani oggi si sono espressi con chiarezza. Il governo ha fatto quello che aveva promesso, portare avanti una riforma della giustizia che era scritta nel nostro programma elettorale. L'abbiamo sostenuta fino in fondo e poi abbiamo rimesso la scelta ai cittadini e i cittadini hanno deciso. E noi come sempre rispettiamo la loro decisione», ha detto la premier Giorgia Meloni, in un video sui social, dopo l'ormai chiara vittoria del No al referendum sulla riforma della giustizia.

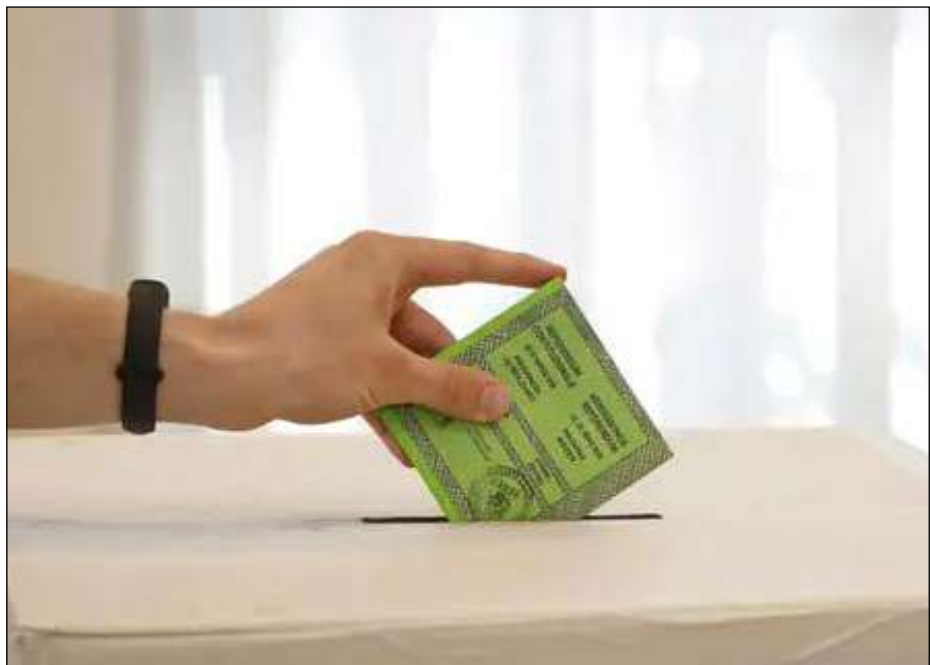
«Resta chiaramente il rammarico – ha aggiunto – per un'occasione persa di modernizzare l'Italia ma questo non cambia il nostro impegno per continuare con serietà e determinazione a lavorare per il bene della nazione e per onorare il mandato che ci è stato affidato. Andremo avanti come abbiamo sempre fatto, con responsabilità, con determinazione e

soprattutto con rispetto verso l'Italia e verso il suo popolo».

«Prendo atto con rispetto della decisione del popolo sovrano», ha detto il ministro della Giustizia Carlo Nordio in merito al risultato del referendum sulla Giustizia.

«Il nostro intendimento – ha spiegato – era quello di attuare definitivamente il progetto ideato da Giuliano Vassalli con il processo accusatorio e consacrato dall'articolo 111 della Costituzione che definisce il giudice terzo ed imparziale. Abbiamo impiegato tutte le nostre energie per spiegare, in termini accessibili, la complessità di questa riforma. Non è nostra intenzione attribuire o meno a questo voto un significato politico. Ringraziamo la parte dell'elettorato che ci ha dato fiducia e comunque ci consola l'alta partecipazione al voto che conferma la solidità della nostra democrazia».

Il popolo sovrano si è espresso, e noi ci inchiniamo alla sua volontà.



«Si è espresso con un grado molto alto di partecipazione e questa, al di là del risultato, è una grande prova di democrazia. Noi abbiamo fatto tutto il possibile per far comprendere l'importanza di una riforma che avrebbe reso la giustizia più equa e l'Italia più libera. Però gli italiani sono stati di diverso avviso e ne prendiamo atto con il massimo rispetto», ha detto il segretario di Forza Italia, Antonio Tajani.

Per la segretaria del PD, Elly

Schlein, «arriva un messaggio politico chiaro a Meloni e al Governo, che ora devono devono riflettere, devono ascoltare il Paese e le vere priorità». «È anche – ha aggiunto – anche un messaggio per noi. Il Paese chiede un'alternativa e noi abbiamo la responsabilità di organizzarla. C'è già una maggioranza alternativa al governo. Questo voto ci consegna una grande responsabilità.

segue dalla pagina precedente • Referendum

Lavoreremo con le forze della coalizione progressista per costruire l'alternativa».

«La partita è sostanzialmente chiusa, il No a sorpresa ha vinto. Oggi si consuma un fatto politico enorme, quando il popolo parla il palazzo deve ascoltare – ha detto il presidente di Iv, Matteo Renzi, a Radio Leopolda –. Questo è un passaggio importante per Meloni, che ci ha detto di essere benedetta e baciata dal consenso. Hanno scelto di fare molto più che personalizzare. Oggi il messaggio forte e chiaro è che c'è una sconfitta sonora, prima che delle ragioni del Sì, del governo e del modo arrogante con cui ha voluto fare questa riforma».

È cominciata una nuova primavera nel nostro Paese». Così commenta Maurizio Landini, segretario generale della Cgil.

«Si è dimostrato che la Costituzione non va cambiata, non va stravolta, ma va applicata.

È un messaggio di unità», ha detto ancora Landini, sottolineando la grandissima partecipazione al voto» e «la difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura».

«Oggi è un bel giorno per il nostro Paese. Non per la magistratura, ma per tutti i cittadini. Questo risultato tuttavia non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza. Abbiamo contribuito a preservare l'autonomia e l'indipendenza della giurisdizione, proteggendo la Costituzione. I cittadini hanno democraticamente confermato la bontà delle nostre scelte e delle nostre indicazioni sui problemi reali della giustizia», ha detto la Giunta esecutiva centrale dell'Anm.

«Una risposta chiara, netta ed inequivocabile ad una riforma che voleva cambiare 7 punti della Costituzione senza minimamente incidere sulla Giustizia», ha detto la consigliera regionale del PD, Rosellina Madeo.

«Sebbene una campagna refe-



rendaria condotta dalla maggioranza di Governo a colpi di slogan, dalla separazione delle carriere già in vigore agli stupratori in libertà se non fosse passata questa riforma, gli italiani hanno scelto il NO».

«Interessante il dato della provincia di Cosenza, dove il No ha praticamente doppiato il Sì. Gli italiani non solo hanno mostrato un grande rispetto per la nostra casa comune, la Costituzione, ma hanno dimostrato anche di saper distinguere tra verità e populismo», ha concluso.

«Il voto dei cittadini sul Referendum Giustizia è chiaro e va

rispettato, ma registra anche un diffuso malcontento tra gli italiani, in particolare nelle regioni del Sud, dove il 'No' ha prevalso in modo più netto», lo dichiara Luigi Salsini, presidente di Fare Calabria.

«Serve un cambio di passo da parte del Governo guidato da Giorgia Meloni – prosegue Salsini –. Questo referendum è arrivato con troppe contraddizioni alle spalle e ha finito per amplificare il distacco tra cittadini e istituzioni».

«È il momento che la politica si assuma fino in fondo le proprie responsabilità», ha concluso. ●

IL PD CALABRIA

«Fermato lo stravolgimento della Costituzione»

Il dato elettorale – affermano in una nota ufficiale i dem calabresi – è la risposta dei cittadini italiani al tentativo del governo di stravolgere la Costituzione. Abbiamo difeso l'equilibrio tra i poteri dello Stato e respinto una forzatura che avrebbe alterato l'assetto della giustizia e le garanzie democratiche».

«La partecipazione e il risultato – proseguono i dem – dimostrano che nel Paese c'è una grande domanda di serietà, di equilibrio e di saggezza istituzionale. La nostra linea ha trovato riscontro in un voto maturo, consapevole e maggioritario. La Costituzione rimane, dunque, il fondamento della

nostra convivenza civile e non può essere piegata a esigenze contingenti oppure a interessi di parte».

«Il Pd Calabria – si legge poi nella nota del partito – sottolinea il grande lavoro svolto in queste settimane nei territori, con amministratori, iscritti, militanti e comunità locali. Da qui in avanti, la stagione delle riforme non potrà procedere contro la Costituzione».

«Il voto ha confermato l'esigenza di voltare pagina. Le destre hanno subito una pesante e innegabile sconfitta politica, al netto – conclude la nota dei dem – degli aspetti tecnici e delle singole posizioni sul referendum». ●

IL PROCURATORE GRATTERI

«Vittoria del No segnale chiaro e forte»

La vittoria del No al referendum rappresenta un segnale forte e chiaro: la società civile è viva, attenta e pronta a mobilitarsi quando sono in gioco principi fondamentali». Lo dice il procuratore di Napoli Nicola Gratteri, dopo la vittoria del No al referendum sulla riforma della giustizia.

Per il magistrato calabrese quella dei cittadini italiani «è stata una scelta consapevole, in

difesa della Costituzione e dell'equilibrio delle istituzioni. Non è un rifiuto al cambiamento, ma di un metodo – ha aggiunto –. La giustizia ha bisogno di riforme serie, capaci di ridurre i tempi dei processi e migliorarne il funzionamento, garantendo efficienza senza sacrificare le garanzie. Le riforme sono necessarie, ma vanno costruite con responsabilità e rispetto dei diritti». ●

AMACO, IL COMUNE DI COSENZA:

«I posti di lavoro vanno salvaguardati»

Il Comune di Cosenza attacca l'esito della vendita del ramo d'azienda di Amaco al Consorzio Autolinee e denuncia il mancato rispetto delle rassicurazioni sui livelli occupazionali. Per il sindaco Franz Caruso e l'assessore Damiano Covelli non è accettabile che 16 lavoratori restino senza garanzie.

«Prendiamo atto con rammarico della conclusione della procedura di vendita del ramo d'azienda di Amaco al Consorzio Autolinee, ma non possiamo tacere lo sconcerto per un esito che smentisce clamorosamente le rassicurazioni ricevute. Come Amministrazione comunale, esprimiamo viva sorpresa e profonda preoccupazione: il risultato odierno è l'esatto opposto di quanto prospettato per mesi dai vertici regionali». Lo affermano, con fermezza, in una nota

congiunta, il sindaco Franz Caruso e l'assessore ai Trasporti Damiano Covelli, intervenendo all'indomani dell'aggiudicazione comuni-

no Franz Caruso e Damiano Covelli —. A fronte di una forza lavoro di 111 unità, l'azienda subentrante garantirebbe il mantenimento dell'occupa-

Quell'indirizzo — rimarcano ancora il sindaco Franz Caruso e l'assessore Covelli — è stato ignorato».

«Tra incontri ufficiali e pas-



cata dal curatore fallimentare Fernando Caldiero.

«Le cifre parlano chiaro e sono inaccettabili — sottolinea-

zione solo per 95 dipendenti, lasciando nell'incertezza il destino dei restanti 16. Una manovra che colpirebbe duramente soprattutto gli ausiliari del traffico. È una conclusione che non tollereremo: non si può giocare con la vita delle persone dopo aver garantito il contrario».

«È bene ricordare che le stesse forze politiche che oggi guidano la Regione Calabria sono le medesime che portano sulle spalle la grave responsabilità del fallimento di Amaco. Chi ha causato il dissesto non può oggi pretendere di lavarsene le mani a discapito dei lavoratori. Basta slogan, vogliamo i fatti: abbiamo assistito per mesi alle roboanti rassicurazioni dell'assessore regionale Gianluca Gallo».

«Eppure, il Consiglio comunale di Cosenza, tra le sue prime deliberazioni, aveva indicato una strada chiara: impegnare la Regione affinché affidasse i servizi di Tpl e tutto il personale a Ferrovie della Calabria, una soluzione di garanzia pubblica per tutelare tutti i livelli occupazionali.

serelle elettorali, come quella in Piazza dei Bruzi nell'ottobre 2025 per la presentazione dei nuovi bus, ci era stato garantito solennemente il passaggio di tutto il personale in Cometra. L'assessore Gallo, a nome e per conto del presidente Occhiuto, ripeteva come un mantra che nessun posto di lavoro sarebbe andato perduto. Oggi, alla prova dei fatti, quelle promesse si sono sciolte come neve al sole».

«Non faremo un passo indietro. Noi non ci stiamo. La Regione Calabria non può fare finta di nulla, proprio ora che i nodi vengono al pettine. È necessario che l'ente regionale lavori concretamente per onorare gli impegni presi e garantire ogni singolo lavoratore, nessuno escluso».

«L'Amministrazione comunale resterà in prima linea. Siamo e saremo impegnati su questo fronte con ogni mezzo necessario a tutela integrale dei livelli occupazionali. È per noi un presupposto irrinunciabile. Non accetteremo discriminazioni né esuberi, figli di una gestione superficiale della vertenza». ●

LE RAGAZZE DI TUNISI

ubik | CATANZARO
Via del Progresso 2 – tel. 096134213
WhatsApp 388 9318 525

luca bianchini
le ragazze di tunisi
romanzo

LUCA BIANCHINI

**MERCOLEDÌ
25 MARZO
ORE 18:30**

LETTERA APERTA A OCCHIUTO / COMITATO DIFESA MINORI

«Garantire continuità e qualità alla funzione di Garante della Salute»

Questo comitato ha appreso dalla stampa che la Prof.ssa Anna Maria Stanganelli, già Garante della Salute nella passata legislatura, è stata esclusa dall'elenco degli aspiranti Garantisti della Salute. Tale notizia desta profondo rammarico, poiché la Prof.ssa Stanganelli, nel corso del suo incarico, si è distinta per competenza professionale, rigore deontologico e straordinaria umanità nei rapporti con la cittadinanza, soprattutto nelle delicate vertenze minorili che ci stanno più a cuore.

La perdita di una figura con tali caratteristiche rappresenta un danno significativo per il territorio regionale. Durante il suo mandato, la Prof.ssa Stanganelli ha reso concreta e visibile una funzione fondamentale per l'intera popolazione calabrese, con particolare attenzione alle persone fragili. Tali iniziative poiché hanno prodotto effetti tangibili, migliorando l'accesso ai servizi per molte famiglie e contribuendo a prevenire episodi di emarginazione sanitaria, meritano continuità.

È opportuno ricordare che la funzione del Garante della Salute non si limita a compiti formali o meramente rappresentativi: essa comprende l'attività di vigilanza sulla qualità delle cure, la promozione dell'inclusione sociale delle persone vulnerabili, la mediazione tra cittadini e istituzioni sanitarie e la proposta di raccomandazioni per il miglioramento delle politiche sanitarie regionali. In diverse occasioni la Prof.ssa Stanganelli ha pubblicamente documentato criticità strutturali e proposto soluzioni praticabili, supportate da dati e riscontri sul campo,

favorendo così una maggiore responsabilità istituzionale e trasparenza amministrativa. Alla luce di quanto sopra, questo comitato ritiene indispensabile avviare un confronto costruttivo con gli organismi regionali competenti. Si richiede che sia promossa una riflessione approfondita sulle ragioni dell'esclusione e sulla necessità di garantire continuità e qualità alla funzione di Garante della Salute. Si propone, altresì, di valutare la possibilità di riconoscere alla Prof.ssa Stanganelli l'opportunità di confermare o di riproporre la sua candidatura, anche in considerazione dell'esperienza maturata, delle competenze acquisite e dell'evidente rapporto di fiducia instaurato con le comunità locali.

Nell'ottica di rafforzare la percezione e l'efficacia dell'istituto del Garante, si suggerisce altresì di prendere in considerazione alcune misure operative: a) l'adozione di criteri trasparenti e misurabili per la selezione degli aspiranti, che valorizzino l'esperienza sul territorio e i risultati concreti; b) la previsione di relazioni pubbliche periodiche sull'attività svolta

dal Garante, per incrementare la partecipazione civica e la responsabilità amministrativa; c) il rafforzamento

simbolico e pratico della continuità istituzionale: assicurare una guida autorevole e competente nella tutela della



delle reti di collaborazione con associazioni di tutela dei diritti, servizi sociali e professionisti sanitari, per garantire interventi tempestivi a favore dei più deboli.

Si sottolinea, infine, il valore

salute contribuisce non soltanto al miglioramento dei servizi, ma anche alla tutela del diritto alla salute come bene comune, sancito dalla Costituzione. Per tali motivi, questo Comitato sollecita un riesame della decisione adottata e la predisposizione di ogni utile iniziativa finalizzata a valorizzare le competenze della Prof.ssa Stanganelli o, in subordine, a garantire che la figura fiduciaria del Garante sia affidata a persona di pari comprovata esperienza e sensibilità.

Si rimane in attesa di cortese e sollecita comunicazione in merito alle determinazioni che verranno assunte e si ringrazia anticipatamente per l'attenzione riservata alla presente istanza. ●



VOUCHER TRANSIZIONE DIGITALE, IL POLO DIGITALE

«Il ritardo della Regione blocca i fondi alle aziende calabresi»

Quasi un anno dopo l'apertura della piattaforma per il Voucher per la Transizione Digitale (17 aprile 2025), la Regione Calabria non ha ancora pubblicato le graduatorie, generando profonda preoccupazione nel tessuto produttivo locale. Il Polo Digitale Calabria, attraverso il presidente Emilio De Rango, denuncia un ritardo insostenibile che vanifica gli obiettivi della misura: le imprese partecipanti al bando da 5 milioni di euro rimangono in attesa di riscontri sulla propria ammissibilità.

«Quotidianamente i nostri uffici ricevono numerose telefonate da parte di imprenditori calabresi che abbiamo seguito passo dopo passo nella presentazione della domanda - dichiara il Presidente De Rango -. Sono aziende che si sono fidate della nostra assistenza tecnica e hanno investito tempo e risorse convinte di poter accelerare la propria crescita. Oggi ci chiedono risposte che noi, purtroppo, non possiamo dare: il team del Polo Digitale Calabria non ha elementi per rassicurarle, poiché non

vi è traccia della graduatoria né comunicazioni ufficiali sui tempi di definizione».

«Per queste ragioni - prosegue De Rango - rivolgiamo un appello diretto al Presi-



dente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Conosciamo la sua visione di una regione moderna e tecnologicamente all'avanguardia, ma questa visione rischia di infrangersi contro il muro della burocrazia. Chiediamo al Presidente Occhiuto un intervento deciso affinché si passi dalle parole ai fatti: le nostre PMI non possono

aspettare un anno per sapere se possono innovarsi. La digitalizzazione richiede tempi certi, non silenzi infiniti».

Secondo De Rango, questo stallone rappresenta un con-

bloccare la crescita di quelle stesse aziende che la Regione dichiara di voler sostenere».

Il ritardo nella pubblicazione degli esiti non è solo un problema amministrativo, ma un danno economico reale. Molte aziende, in attesa del contributo (che può arrivare fino a 150.000 euro), hanno congelato investimenti necessari per allinearsi agli standard dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) o per implementare soluzioni di e-commerce e lavoro agile.

La richiesta alla Regione Il Polo Digitale Calabria sollecita formalmente gli uffici competenti della Regione Calabria a sbloccare immediatamente le procedure di valutazione.

«Non possiamo permettere che l'innovazione resti ostaggio della burocrazia - conclude De Rango -. Le imprese hanno bisogno di risposte per poter programmare il proprio futuro. Chiediamo trasparenza e rapidità: la Calabria non può permettersi di perdere il treno della digitalizzazione a causa di un'attesa infinita». ●

OGGI A REGGIO

Convenzione tra Asp RC e Consorzio Macramè

Domani mattina, alle 12.30, nella sede dell'Asp di Reggio, si terrà una conferenza stampa per la sottoscrizione della Convenzione tra l'Asp di Reggio Calabria e il Consorzio Macramè, in associazione al CERESO (Centro Reggino di Solidarietà).

Alla conferenza stampa interverrà il Direttore Generale dell'ASP di Reggio Calabria, Dott.ssa Lucia Di Furia, insieme ai rappresentanti

del Consorzio Macramè e ai referenti del progetto. L'appuntamento rappresenta un momento di confronto e condivisione con la stampa su un tema centrale per il futuro della sanità territoriale: costruire servizi più equi, accessibili e realmente vicini alle persone.

L'iniziativa rientra nel Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027, nella linea di intervento "Il

genere al centro della cura", e punta a rendere i servizi sanitari più capaci di rispondere ai bisogni delle persone, considerando le differenze sociali e di genere.

Con questi obiettivi l'Asp Reggio Calabria ritiene la collaborazione con il Terzo Settore un passaggio chiave per costruire risposte più efficaci e inclusive sul territorio.

Nello specifico, la Conven-

zione prevede: una Survey di genere per indagare i gap nell'accesso e nella qualità dei servizi; la revisione di tre Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) in chiave di genere; attività di sensibilizzazione e animazione territoriale; tavoli di coprogettazione con Consulenti, Enti del Terzo Settore e Centri antiviolenza; formazione specifica per gli operatori sanitari. ●

UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ PER PROMUOVERE ULIVETI E OLI DI QUALITÀ

Cassano allo Ionio è entrata a far parte dell'Associazione nazionale Città dell'Olio, importante network che riunisce i territori italiani impegnati nella valorizzazione dell'olivicoltura e dell'olio extravergine di qualità.

A seguito della richiesta di adesione approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28 gennaio 2026, l'ingresso del Comune è stato formalmente accolto con comunicazione del Presidente Michele Sonnessa, che ha reso noto come, nel corso della Giunta nazionale del 13 marzo scorso, l'istanza sia stata ufficialmente accettata. Già durante il Consiglio Comunale del 28 gennaio, il vicesindaco Giuseppe La Regina e il sindaco Gianpaolo Iacobini, oltre ai consiglieri di maggioranza, avevano evidenziato il valore strategico di questa adesione, sottolineando come essa rappresenti una vetrina fondamentale per la promozione del patrimonio olivicolo locale, oltre che un importante volano per lo sviluppo dell'agri-turismo e la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del

Cassano allo Ionio nell'Associazione Città dell'Olio

territorio a livello regionale e nazionale.

«Nella Calabria tra le regioni

portunità in più per promuovere uliveti e oli di qualità.

Lo fa tornando a far parte



dal 2026

**CASSANO
ALLO IONIO
CITTÀ DELL'OLIO**

Associazione Nazionale
Città dell'Olio

più bio d'Italia – ha dichiarato il vicesindaco e assessore all'Agricoltura Giuseppe La Regina – Cassano ha un'op-

dell'associazione delle Città dell'Olio. Un circuito nazionale di primaria importanza sotto il profilo della valoriz-

zazione e della tutela: ne saremo parte anche noi, con la Grossa di Cassano e l'Evo dei nostri produttori. Con orgoglio, con amore».

A Cassano All'Ionio l'olivicoltura rappresenta una risorsa fondamentale e identitaria. Gli uliveti, che si estendono tra colline e pianure, beneficiano di un clima favorevole e di terreni fertili, dando vita a un olio extravergine di oliva di qualità, espressione autentica del territorio. Una tradizione antica, tramandata da generazioni, che oggi continua a distinguersi per profumi intensi e sapori equilibrati. L'olio di Cassano è protagonista della cucina locale e delle tradizioni gastronomiche, ma anche di eventi e iniziative dedicate alla cultura dell'olio, rafforzando il legame tra comunità, paesaggio e identità.

Con questo ingresso, Cassano All'Ionio si conferma esempio virtuoso di come l'olivicoltura possa contribuire allo sviluppo sostenibile e alla promozione integrata del territorio, rafforzando il proprio ruolo all'interno dei circuiti nazionali di eccellenza. ●

CARAFFA, AREA INDUSTRIALE PENALIZZATA DAI DISSERVIZI, CONFARTIGIANATO

«Serve un intervento immediato»

Il Comune di Caraffa è «un'area produttiva penalizzata da criticità infrastrutturali ormai strutturali, alle prese con disservizi che ne limitano l'operatività e che non possono più essere tollerati».

È quanto denunciato dal presidente di Confartigianato Imprese Catanzaro, William D'Iuorno, e dal vicario, nonché delegato per il comune di Caraffa, Genaro Condorelli, in merito alla situazione che continua a gravare sulle aziende inse-

diate nell'area industriale di Caraffa.

«La realtà che le imprese stanno vivendo quotidianamente è ormai insostenibile – affermano D'Iuorno e Condorelli –. La mancanza di acqua, i continui problemi nell'erogazione dell'energia elettrica e le difficoltà legate alla telefonia e alla connessione internet stanno rallentando in modo significativo le attività produttive».

Disagi che incidono direttamente sulla produttività e sull'organizzazione del la-

voro, compromettendo la capacità delle aziende di rispettare tempi, commesse e standard competitivi. «Non siamo di fronte a episodi sporadici – proseguono – ma a una condizione persistente che rischia di indebolire l'intero tessuto imprenditoriale dell'area».

Confartigianato evidenzia come queste criticità rappresentino anche un serio ostacolo allo sviluppo, scoraggiando nuovi investimenti e mettendo a rischio la tenuta occupazionale.

«Prima ancora dell'insediamento di eventuali tavoli tecnici e di coordinamento per affrontare l'emergenza, è indispensabile – concludono D'Iuorno e Condorelli – un intervento immediato e coordinato da parte degli enti competenti per ripristinare servizi essenziali adeguati. Le imprese non possono più essere lasciate sole: occorre restituire efficienza e prospettive a un'area che ha tutte le potenzialità per essere un motore di crescita». ●

REGGIO

Un tavolo tecnico permanente definirà i contenuti del Museo del Mare

Un tavolo tecnico permanente, costituito dalle istituzioni cittadine, le associazioni culturali e i professionisti locali interessati, anche in collaborazione con altre realtà nazionali ed internazionali, alla definizione dei contenuti culturali del Museo del Mare. È quanto ha deliberato il Comune di Reggio Calabria, approvando le linee di indirizzo per «un passaggio strategico fondamentale per la progettazione museale, mirato a garantire una narrazione coerente, scientificamente fondata e coinvolgente del patrimonio culturale della città».

Il settore Sviluppo economico, Cultura e Turismo del Comune si occuperà ora di acquisire una manifestazione d'interesse da parte dei soggetti operanti nel settore e poi

di convocare la riunione di insediamento del tavolo tecnico finalizzato ad individuare le li-



nee guida per la proposizione dei progetti di valorizzazione degli spazi espositivi. Verrà dunque programmato un calendario di incontri per l'acquisizione e la condivisione dei progetti presentati.

«Abbiamo voluto allargare il più possibile il perimetro dei soggetti interessati

e qualificati a «riempire» di contenuti il Museo del Mare – ha dichiarato l'assessore alla «Città europea e resiliente», Carmelo Romeo – e abbiamo voluto farlo coinvolgendo chi opera nel

mondo della cultura, sia nel panorama cittadino sia allargando l'orizzonte il più possibile. L'obiettivo è lavorare sinergicamente soprattutto ai contenuti dell'area museale permanente, ovvero l'«anima» del Museo del Mare. È una scelta che parte da lontano, già condivisa con l'ex sindaco Giuseppe Falcomatà e oggi portata avanti sulla stessa direttrice dal sindaco facente funzioni Mimmo Battaglia. Il Museo sarà un'eccellenza mondiale grazie al connubio tra le genialità di Zaha Hadid e di Gianni Versace, per realizzarlo – ha concluso Romeo – vogliamo consolidare un solco culturale già tracciato con altre esperienze positive attraverso un approccio partecipato e condiviso con la città». ●

OGGI A RAVAGNESE (RC)

Questa mattina, a Reggio, alle 9.30, nella Parrocchia di Santa Maria del Buon Consiglio di Ravagnese, si terrà l'incontro: «Il Palazzo del Cardinale Portanova»

L'iniziativa, promossa dal Comitato di Quartiere Ravagnese, S. Elia e Saracinello, si inserisce all'interno del Masterplan di quartiere, un documento di indirizzo e proposta elaborato dal Comitato come strumento di stimolo e confronto, finalizzato a favorire la costruzione condivisa di percorsi di valorizzazione del territorio in dialogo con l'Amministrazione comunale e gli altri soggetti istituzionali.

In questo quadro, l'incontro intende aprire un confronto pubblico sul futuro di uno dei più rilevanti beni storici

L'incontro «Il Palazzo del Cardinale Portanova»

locali, il Palazzo del Cardinale Portanova, quale tassello significativo di un più ampio percorso di attenzione e valorizzazione del territorio.

L'evento si svolge con il patrocinio di: Comune di Reggio Calabria, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria – dAeD (Dipartimento di Architettura e Design), Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Reggio Calabria, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria, Istituto Comprensivo Nosside-Py-

thagoras-Moscato, Liceo Campanella-Preti-Frangipane, Parrocchia di Santa Maria del Buon Consiglio e Parrocchia di San Giovanni Bosco di Sant'Elia di Ravagnese.

L'incontro vedrà la partecipazione di rappresentanti istituzionali, del mondo accademico e degli ordini professionali, con l'obiettivo di avviare una riflessione condivisa sulle prospettive di tutela, recupero e riutilizzo del Palazzo, coniugando aspetti storici, architettonici e sociali. Particolare rilievo assume la presenza degli

studenti degli istituti scolastici del territorio, elemento centrale dell'iniziativa, in quanto espressione concreta della volontà di trasmettere alle nuove generazioni i valori della valorizzazione del patrimonio culturale e della partecipazione attiva.

L'iniziativa rappresenta un momento significativo di dialogo tra cittadini e istituzioni, nella convinzione che i processi di valorizzazione e rigenerazione urbana debbano necessariamente passare attraverso il coinvolgimento consapevole della comunità. ●

CALABRIA PROTAGONISTA A SAARBRÜCKEN CON “DESTINATION DOLCE VITA”

Ryanair collega Lamezia alla Germania con nuova rotta stagionale

All'aeroporto internazionale di Saarbrücken in Germania, l'evento “Destination Dolce Vita” ha messo in luce la Calabria come destinazione turistica di eccellenza, presentandola al mercato tedesco e nord europeo attraverso una narrazione sensoriale e autentica. Il merito è dell'associazione Calabria Italiae Mundi E.V., che ha trasformato il terminal aeroportuale in vetrina del Made in Italy, in parallelo alla nuova connessione stagionale Ryanair tra Lamezia Terme e la regione tedesca (due voli a settimana verso Germania, Lussemburgo, Belgio e Francia).

Nel corso della manifestazione, un workshop tematico ha visto il Consultore della Regione Calabria in Germania Silvestro Parise e l'esperto di comunicazione Valerio Caparelli illustrare ai numerosi operatori turistici, agenzie di viaggio e buyer una proposta coerente e identitaria della regione, sempre più apprezzata dal mercato internazionale per l'autenticità del suo patrimonio.

L'evento ha attratto rappresentanti di rilievo del mondo economico e istituzionale: il Ministro dell'Economia del Saarland Jürgen Barke, l'Europarlamentare Manuela Ripa e il Console Generale d'Italia a Francoforte sul Meno Massimo Darchini. Hanno partecipato anche la ITKAM - Camera di Commercio Italiana per la Germania e il Consorzio di Tutela “Finocchio IGP di Isola Capo Rizzuto”, rappresentato dal presidente Aldo Luciano e dal direttore Enzo Talotta.

«In questa speciale occasione interattiva, insieme a Caterina Perino e Giuseppina Grillo, abbiamo presentato

una Calabria da vivere, non solo da visitare, espressa in un viaggio sensoriale tra le eccellenze del territorio - ha dichiarato il presidente di K.I.M. E.V., Silvestro Parise - con prospettive e rotte che indirizzano verso luoghi e punti di interesse che possono diventare veri e propri ponti tra comunità e culture. Come l'incantevole borgo di Morano Calabro, incastonato tra le bellezze del Parco Nazionale del Pollino, promosso in chiave innovativa e sostenibile dal Commissario Luigi Lirangi, o come le Escursioni Bucoliche della Verzino Adventure di Antonio Biafora, con le grotte rupestri e i sentieri incontaminati del Marchesato Crotonese e i diapiri salini di Zinga e Castelsilano, unici in Europa. Ma anche la regione di Luigi Lilio da Cirò, ideatore del calendario gregoriano, promosso dal sindaco Mario Sculco e dalla Regione Calabria nel 450° anniversario della sua morte: una Calabria tutta da scoprire, ricca di storia e patrimonio naturalistico, che si presenta al mercato internazionale co-

me un'esperienza autentica, fatta di tradizioni e cultura». L'iniziativa ha riscontrato grande successo, realizzata con la fattiva collaborazio-

tuzionali in Germania e per un'offerta e messa in rete di pacchetti turistici dedicati, grazie all'interesse crescente verso il turismo esperienzia-



ne di Inga Schönenberger, responsabile Marketing & Mediengestaltung dell'aeroporto, rivolta alle agenzie di viaggio, buyer e tour operator, che hanno trovato nell'intervento della Calabria Italiae Mundi un'importante occasione di confronto e networking.

«Insieme all'associazione abbiamo creato le basi per future collaborazioni isti-

le e sostenibile - ha sottolineato Valerio Caparelli al termine del suo intervento - Essere stati protagonisti in questo evento dimostra ancora una volta come la collaborazione tra territori e operatori generi nuove prospettive e valore concreto. Il mercato tedesco e nord europeo guarda con grande interesse a destinazioni come la Calabria, terra capace di offrire autenticità e qualità. Dobbiamo intercettare questa domanda crescente verso mete meno convenzionali ma ricche di contenuti, che possono far vivere esperienze autentiche e personalizzate. Dobbiamo disegnare nuove rotte che diventino concretamente una leva per il turismo incoming e mettere in campo opportunità innovative e sostenibili con cui valorizzare i territori ancora poco esplorati dal grande pubblico europeo. La Calabria ha tutte le caratteristiche per diventare una destinazione di riferimento per questo tipo di turismo». ●



A COSENZA IL COMUNE RINGRAZIA GLI OLTRE 450 ESPOSITORI

La Fiera di San Giuseppe si chiude positivamente nonostante il maltempo

Si è chiusa, con un bilancio giudicato soddisfacente, l'edizione 2026 della Fiera di San Giuseppe, segnata dall'ondata di maltempo ma riportata rapidamente alla normalità grazie alla collaborazione tra istituzioni, protezione civile ed espositori. Nelle ultime due giornate, a Cosenza, sono tornati visitatori e vendite, confermando il peso della manifestazione per la città. Lo afferma il sindaco Franz Caruso all'indomani dell'ultimo giorno della Fiera. Ieri il primo cittadino, insieme all'assessore alle Attività economiche e produttive Rosario Branda, ha compiuto un ultimo giro negli spazi della manifestazione per respirare un clima ritrovato di festa e serenità e rivolgere un ringraziamento finale agli oltre 450 espositori che, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, hanno resistito fino al termine dell'evento.

Sul volto di molti operatori si è colta la soddisfazione per il pericolo scampato, in un'atmosfera che il sindaco ha descritto come coinvolgente anche per i tanti gesti di riconoscenza ricevuti durante

la visita conclusiva. Franz Caruso ha definito "encomiabile" il comportamento degli espositori che, mentre cercavano di mettere in salvo la merce, hanno mostrato una condotta irreprensibile,



resiliente e piena di dignità umana e professionale. Una capacità reattiva che, unita alla determinazione e al pronto intervento dell'Amministrazione comunale senza risparmio di uomini e mezzi, ha consentito di rimettere in piedi la Fiera e condurla in porto nel migliore dei modi.

Secondo il sindaco, molti visitatori e la quasi totalità

degli espositori, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno sentito il bisogno di fermarsi per salutare lui, l'assessore Branda e gli altri rappresentanti istituzionali, ringraziandoli per l'impegno profuso

nel salvare la manifestazione più attesa dalla cittadinanza. L'afflusso dei visitatori è tornato, nelle ultime due giornate, ai livelli abituali, raggiungendo in alcune ore numeri anche superiori. Per Caruso, è l'ulteriore conferma che la Fiera di San Giuseppe rappresenta un appuntamento irrinunciabile, non solo per i cosentini ma anche per quanti arrivano dal resto della Ca-

labria e del Paese, imponendosi come forte marcatore identitario e momento di aggregazione della comunità.

Parole di soddisfazione sono arrivate anche dall'ANA UGL, il sindacato degli ambulanti più rappresentativo, attraverso il presidente regionale Ana Ugl fiere, feste e sagre Salvatore Alessandria e il presidente regionale Ana Ugl del settore mercati Mario Pino. «Sulla scorta di quello che è accaduto il bilancio della Fiera non può che essere positivo, peraltro contrassegnato da una ripresa delle attività di vendita che si è tradotto in un non trascurabile volume d'affari, concentrato nelle ultime due giornate, seguite alla proroga concessa dall'Amministrazione comunale».

Apprezzamenti sono stati rivolti dal sindacato al sindaco Franz Caruso, all'assessore Branda e al dirigente del settore Attività economiche e produttive Francesco Giovinazzo. «A livello organizzativo la Fiera quest'anno ha funzionato alla perfezione – ha detto Salvatore Alessandria – la collaborazione con il settore è stata senza sosta, notte e giorno, per dieci giorni di fila. Veramente impeccabile il lavoro dell'avvocato Giovinazzo e di tutto lo staff che lo affianca».

Archiviata l'edizione 2026, il sindaco Franz Caruso e l'assessore Branda hanno già annunciato l'avvio immediato del lavoro di pianificazione della prossima edizione. Nelle prossime settimane, dopo una prima ricognizione con gli uffici competenti, si terrà un incontro con i rappresentanti sindacali degli ambulanti per gettare le basi della Fiera di San Giuseppe 2027 e consentire all'organizzazione di partire il prima possibile. ●



LA CALABRIA RACCONTATA ATTRAVERSO IL MITO ANTICO DI ULISSE

Al Cinema Adriano di Roma il docufilm “Cercando Itaca”

Fino al 25 marzo al Cinema Adriano di Roma si potrà vedere il docufilm “Cercando Itaca – Il mito di Ulisse in una fiaba moderna”, da un’idea di Giuseppe Gambacorta e la regia di Sergio Basso.

Nato da un’idea di Gambacorta e prodotto dalla Pega Production, il docufilm propone un’originale chiave di volta narrativa per raccontare la Calabria attraverso la ripresa del mito di Ulisse e immaginando che l’eroe omerico naufraghi sulle odierne coste calabresi, una Magna Grecia contemporanea in cui si parla ancora il greco antico.

Nel cast, nomi di rilievo tra cui Eugenio Mastrandrea, Giulia Petrungaro, Giorgio Colangeli, Daphne Scoccia, Francesca Della Ragione, Lena Sebasti, Margherita Coldesina Pola, Silvana Lupino, Anna Maria De Luca, Francesca Tiziana Russo. Sceneggiatura di Filippo Ascione e Sergio Basso, fotografia di Maura Morales Bergmann, scenografia di Marco Martucci, costumi di Giuseppe Ricciardi, musiche di Valerio Faggioni e Filippo Beniamino De Laura, casting di Ornella Morsilli.

«La Calabria è regione dalle bellezze stupefacenti e nascoste, ma soprattutto da un passato di una profondità straordinaria – spiega il regista Sergio Basso –. Tutti i naviganti del Mediterraneo, sin dai tempi più remoti, sono passati di qui: lo Stretto è come un ‘omphalos’, l’ombelico del Mediterraneo, quello che i Romani chiamavano a buon diritto Mare Nostrum, e che oggi è un territorio comune, che accomuna tutti i



popoli che si affacciano sul suo bacino. Partendo dall’idea che i primi dodici libri dell’Odissea sono ambientati nell’Italia meridionale e che vari filologi ‘sospettano’ che Omero fosse in realtà calabrese, ovvero Teagene da Reggio, abbiamo allora immaginato l’avventura di una giovane calabrese, Arianna, che, come tanti suoi coetanei, è fuggita in Germania, lontano dalla sua terra».

«Ma proprio nella terra della fuga – ha aggiunto – le viene concesso un sogno profetico, che la riporta in Calabria, in una sorta di viaggio iniziatico in cui incontrerà la figura mitica di Ulisse, naufragato sulle coste calabresi e alla ricerca del suo Autore. Ulisse, in fondo, non è che un archetipo: il suo tentativo di tornare a casa, alla sua Itaca, è una splendida metafora per il viaggio di ogni essere umano, e soprattutto di ogni profugo del tempo presente, il che lo rende di una contemporaneità feroce ed urgente. Il viaggio diventa così l’occasione di tornare a conoscere, con sguardo rinnovato, le ricchezze che la Calabria ha

da offrire, soprattutto alle nuove generazioni».

«L’Odissea – ha continuato Basso – è l’opera che più ha influito sul pensiero e sulla letteratura europea. Senza il racconto omerico Cervantes, Defoe, Stevenson, Kafka, Joyce non avrebbero scritto i loro capolavori. È il poema epico al quale l’Occidente ha affidato il senso più profondo della ricerca, del viaggio, della fantasia, del sogno, della lucidità, dell’ironia, della maschera, dell’infinita capacità di metamorfosi: esso riveste una posizione preminente e un’importanza senza eguali nella formazione dell’identità occidentale». E in Cercando Itaca il concetto di viaggio è al centro.

«Un viaggio sicuramente metaforico ma scandito da tappe concrete e reali che – aggiunge il produttore Giuseppe Gambacorta – fanno sì da scenario, ma diventano al contempo stesse narrazione: da Pentadattilo a Riace, il borgo dei Bronzi, dal Teatro nel Parco di Scolacium nel catanzarese a Capo Vaticano, dalla spiaggia abissale di Punta Pezzo e

Cannitello a Scilla e Cariddi, dall’Aspromonte a Crotona, presso il tempio di Hera Lacinia a Capo Colonna in provincia di Crotone, per arrivare infine a Reggio, con la sua arte e i suoi agrumeti di bergamotto, per l’unicità dei quali la città è stata definita Città del Bergamotto in ambito Unesco».

A impreziosire la pellicola è infine la parte documentaristica affidata ad esperti di rilevanza internazionale: Silvia Ronchey (docente di Letteratura Bizantina all’Università Roma Tre), Davide Liccione (docente di Psicologia all’Università di Pavia), Nuccio Schepis (restauratore), Alfredo Ascoti (biologo marino, Università Mediterranea della Calabria), Daniele Castrizio (docente di Numismatica all’Università di Messina), Filippo Sestito (sociologo), Rosario Previtera (agronomo), Pietro Li Causi (docente Lingua e letteratura latina all’Università La Sapienza di Roma), Marco Carbone (Storia Dei Media, Università degli Studi di Cagliari), Gaetano Bevacqua (imprenditore). ●

ALLA FONDAZIONE MATTEOTTI

A Roma un incontro di alto profilo culturale su Stefania Filo Speciale

Successo, a Roma, nella sede delle ondatazioni Giacomo Matteotti e Giuseppe Emanuele e Vera Modigliani (ESSMOI), per l'incontro culturale promosso in collaborazione con la rivista Tempo Presente, dedicato alla presentazione del volume "Stefania Filo Speciale. Conversazione con un'ombra di luce", pubblicato da Armando De Nigris Editore.

L'evento ha rappresentato un momento di alto spessore intellettuale e umano, capace di coniugare memoria storica, riflessione culturale e approfondimento architettonico, restituendo al pubblico la figura di Stefania Filo Speciale, prima donna laureata in architettura all'Università Federico II di Napoli e protagonista di una stagione fondamentale per il rinnovamento del linguaggio architettonico nel Novecento italiano.

Il dialogo si è sviluppato in un contesto istituzionale di grande valore simbolico, luogo di promozione della cultura democratica e del pensiero critico. In tale cornice, il confronto tra relatori ha dato vita a una riflessione articolata sui temi della

memoria, dell'identità e del ruolo della cultura nella società contemporanea. Nel corso dell'incontro sono state approfondite le motiva-



zioni alla base dell'opera, che si presenta come una narrazione saggistica capace di intrecciare dimensione storica e sensibilità narrativa, restituendo non solo il profilo professionale della protagonista, ma anche il suo spessore umano e il suo contributo etico e culturale.

A dialogare nel corso della presentazione sono stati

autorevoli interlocutori, che hanno arricchito il dibattito con interventi puntuali e riflessioni di ampio respiro, contribuendo a valorizzare

ulteriormente il significato dell'iniziativa.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione del pubblico, che ha animato il confronto con domande e osservazioni, confermando l'attualità dei temi trattati e l'interesse verso figure emblematiche della storia dell'architettura italiana.

L'iniziativa si inserisce in un

più ampio percorso di valorizzazione della cultura e della memoria, riaffermando il ruolo centrale delle istituzioni culturali come luoghi di elaborazione critica e crescita civile.

Un sentito e doveroso ringraziamento è rivolto, in particolare, al Presidente della Fondazione Giacomo Matteotti, Prof. Alberto Aghemo, per l'attenzione e la sensibilità dimostrate, e alla Dott.ssa Giada Fazzalari, Direttore dell'Avanti della Domenica, per il prezioso contributo culturale e umano offerto nel corso dell'iniziativa.

Un ringraziamento speciale va inoltre all'editore Armando De Nigris, per la fiducia accordata e per aver reso possibile la pubblicazione di quest'opera, offrendo un'opportunità editoriale di grande valore all'interno di una realtà editoriale di assoluto prestigio.

In un tempo segnato dalla rapidità e dal rischio dell'oblio, momenti come questo ribadiscono il valore della parola, del dialogo e della memoria come strumenti fondamentali per comprendere il presente e costruire il futuro. ●

OGGI A CROSIA

Un incontro con i Carabinieri per allertare sulle truffe

Questo pomeriggio, a Crosia, alle 17.45, nella sala conferenza del Circolo culturale "Zanotti Bianco", si terrà l'incontro di sensibilizzazione Allerta truffe: come proteggere se stessi e i propri cari con i Carabinieri del Reparto Territoriale di Corigliano Rossano.

L'evento è stato organizzato

dal Circolo Culturale "Zanotti Bianco", e sarà coordinato dal sociologo e giornalista Antonio Iapichino, presidente del Circolo Culturale "Zanotti Bianco".

Interranno il Tenente Colonnello Marco Gianluca Filippi, Comandante del Reparto Territoriale Carabinieri di Corigliano Rossano

e il Maresciallo Capo Alessandro Greco, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Mirto Crosia.

È annunciata la partecipazione attiva di Maria Teresa Aiello, Sindaco di Crosia; Sara Giulia Aiello, dirigente scolastica del Liceo - Ite di Mirto Crosia; Egidio Cinelli, direttore di Poste Italiane

di Crosia; Gabriella Libero, agente della Polizia locale di Crosia; Gianmarino Madera, direttore di Poste Italiane di Mirto; Giovanna Pagnotta, presidente della Croce Rossa Italiana Mirto Crosia; Giuseppe Roma, responsabile Aeop di Mirto Crosia; Antonio Santoro, responsabile di filiale bancaria di Rossano. ●

ECCELLENZE CALABRESI AL GEMELLI DI ROMA

PINO NANO

Al prof. Eugenio Mercuri, per il livello altissimo della sua attività scientifica nell'ambito dell'atrofia muscolare spinale e della distrofia muscolare di Duchenne e per l'importante ricerca traslazionale che ha portato allo sviluppo di terapie geniche estremamente efficaci e innovative».

È andato ad una eccellenza calabrese della medicina il Premio Nazionale di "Teoria e tecnica della medicina", istituito dalla Fondazione Nicola Irti. Il prestigioso riconoscimento è stato infatti assegnato al Prof. Eugenio Mercuri, Direttore del Dipartimento di Scienze delle Salute della donna e del bambino al Policlinico Universitario Gemelli e professore ordinario di Neuropsichiatria infantile all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Catanzarese dalla testa ai piedi, nato nel 1963 nel cuore della città vecchia, il professore Eugenio Mercuri si laurea in Medicina e chirurgia all'Università di Messina, e poi si specializza in Neuropsichiatria infantile.

Tra il 1993 e il 2002 svolge attività clinica e di ricerca presso il Department of Paediatrics, Imperial College, Hammersmith Campus di Londra, rivolgendo una particolare attenzione alla descrizione dei fattori prognostici dell'esito di lesioni cerebrali neonatali e contribuendo, in tal modo, allo sviluppo di strumenti clinici utilizzati a livello internazionale. Questo soggiorno londinese insieme al professor Dubowitz ha costituito una base fondamentale per il suo profilo internazionale e per il successivo focus su esiti clinici e ricerche sperimentali nelle patologie neuromuscolari.



Eugenio Mercuri premiato per le sue ricerche sulla distrofia muscolare nei bambini

Rientrato in Italia, il professor Mercuri si è poi focalizzato sullo studio delle malattie neuromuscolari pediatriche (Atrofia muscolare spinale e Distrofia muscolare di Duchenne), e qui al Gemelli ha contribuito allo sviluppo e alla validazione di misure cliniche che hanno portato all'approvazione regolatoria delle prime terapie geniche nelle patologie neuromuscolari. Queste terapie hanno completamente rivoluzionato l'evoluzione di queste malattie che in passato, nelle forme più gravi, erano associate ad una ridotta sopravvivenza (due anni) e un declino molto rapido.

Per il mondo della ricerca applicata alla neuropsichiatria infantile lui è dunque oggi uno degli studiosi europei

più conosciuti e apprezzati al mondo. Non a caso i dati ufficiali ci dicono che ogni anno arrivano al Policlinico Gemelli da ogni parte d'Italia e anche dall'estero non meno di 5mila bambini ammalati. Il riconoscimento gli viene dalla Fondazione presieduta dal professor Natalino Irti che bandisce ogni anno un premio dell'importo di 50.000 euro, destinato a studiosi e studiose che abbiano validamente contribuito allo studio, alla ricerca, e alle applicazioni nel campo medico in un settore di volta in volta individuato nel bando di concorso.

Quest'anno dunque la Commissione giudicatrice – presieduta dal professor Eugenio Gaudio – calabrese anche lui, altra eccellenza

della ricerca e della medicina moderna, per lunghi anni lui stesso Rettore della Sapienza di Roma – ha deciso all'unanimità di assegnare il Premio al neuropsichiatra infantile, Eugenio Mercuri.

«Ricevo questo premio – dice il Prof. Eugenio Mercuri – con profonda gratitudine, e che mi piace dedicare soprattutto ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie che ogni giorno incontriamo nel nostro lavoro e nei nostri reparti. La ricerca e la cura per noi devono procedere insieme. Abbiamo imparato a credere che la conoscenza scientifica ha valore quando diventa ascolto, accompagnamento e sostegno concreto nei percorsi di crescita e nelle difficoltà. Bene, questo riconoscimento è anche un tributo al lavoro condiviso in tutti questi anni con tanti colleghi e alla fiducia delle famiglie con le quali costruiamo un presente e un futuro all'altezza dei sogni dei nostri bambini e ragazzi».

«Il conferimento del Premio Irti al Professor Mercuri – sottolinea Daniele Piacentini, Direttore Generale del Policlinico – rappresenta un importante riconoscimento del suo straordinario contributo alla ricerca e alla clinica. Questo premio valorizza un percorso professionale caratterizzato da competenza, dedizione e grande visione scientifica», mentre per la Prof.ssa Stefania Boccia, vicedirettrice della Fondazione «la ricerca condotta dal Professor Mercuri ha contribuito in modo decisivo a migliorare la comprensione delle malattie neuromuscolari e a sviluppare strumenti diagnostici e percorsi di cura sempre più efficaci». Motivo vanto e di orgoglio per l'intera medicina italiana. ●

È ORGANIZZATO DA “PEPERONCINO ROSSO” LA GUIDA STELLATA

NATALE PACE

È trascorso poco più di un anno da quando lo chef palinese Rosario Rizzitano decise di tentare una avventura straordinaria e coraggiosa, avviando il ristorante “Murat” nel centro storico della Città di Leonida Repaci e Francesco Cilea, nella piazzetta della Chiesa del Soccorso.

A due passi da Piazza Primo Maggio e dalla storica e bellissima Villa Comunale, bene paesaggistico nazionale da cui si gode uno dei panorami più emozionanti della Calabria, il ristorante è stato realizzato in un ottocentesco fabbricato, ammodernato nei locali, resi luminosi e con viste sulla storica Cittadella, primo insediamento della Città nel sedicesimo secolo ad opera dei profughi di Tau-reana.

Rosario Rizzitano è giovane, ha lavorato per tanti anni sotto padrone in ristoranti e pizzerie. Prendere in gestione il ristorante che già c'era in quel luogo storico è stata una vera scommessa, un poco azzardata, con quell'azzardo e la capacità di vedere lontano che solo gli uomini di spessore riescono ad avere. Aiutato dagli stretti familiari e dalla mogliettina Roberta, che divide il suo tempo tra le attività di maestra di danza, fisioterapista e cuoca/cameriera/cassiera, insomma tuttotfare, Rosario ha ristrutturato i locali in maniera moderna, ma senza stravolgere lo spirito di antico delle pareti, delle finestre che guardano i tetti della Cittadella e più lontano il Tirreno, lo Stretto, le isole Eolie; ha risistemato la cucina, adattandola alle sue esigenze di bravo cuoco; ha abbellito di piante e fiori l'antica piazzetta antistante il locale e, voilà, les jeux sont fait, il nuovo ristorante “Murat” viene inaugurato sobriamente, senza sfarzi;

Al Ristorante Murat di Palmi il “Best Award Italia 2026”

inizia una bella avventura fatta di cucina di classe, ma rispettosa delle tradizioni palinesi e calabresi che i palinesi e i calabresi dimostrano di apprezzare mano mano che la frequentano: e sono sempre più numerosi. Poi accade l'imprevedibile.

Sembrava un giorno come gli altri e quel cliente sembrava come gli altri normali avventori desiderosi di gustare i manicaretti di Rosario.

Invece, si trattava di uno degli ispettori di “Peperoncino Rosso, la Guida Stellata”, punto di riferimento italiano ed europeo della Pizza d'Autore e della gastronomia di qualità, che vanno in giro per l'Italia alla scoperta del “posto dove si mangia bene”, dove la tradizione culinaria e il made in Italy viene salvificato.

Insomma, per dirla breve, alla fine del pranzo l'Ispettore, ha comunicato a Rosario Rizzitano, titolare e chef del “Murat”, con il quale si è lungamente complimentato per la qualità dei cibi, per la bellezza del locale e la signorilità del servizio, che avrebbe proposto il ristorante di Palmi, il “Murat” per l'assegnazione del prestigioso Best Award Italia 2026 organizzato da “Peperoncino Rosso” La Guida Stellata che ogni anno premia i Maestri italiani della Pizza – l'Arte Bianca e della gastronomia.

La cerimonia di consegna dell'ambito riconoscimento si è svolta il 17 marzo nella laziale Terracina dove il palinese Rosario Rizzitano con il suo ristorante “Murat”, insieme al mondo della gastronomia italiana, ha vissuto una giornata memorabile che sicuramente ha arricchito il palmares del locale e

la sua personale soddisfazione.

Perché il “Best Award Italia” della Guida Stellata Peperoncino Rosso non è solo un elenco di nomi, ma un riconoscimento al sacrificio e all'innovazione, un premio che certifica la qualità e l'impegno costante nel mantenere alto il nome del “Made in Italy” nel mondo.

Alla maestosa cerimonia di premiazione era presente il Sindaco di Melito Porto Salvo, Tito Nastasi, ospite orgoglioso il quale ha fatto un annuncio che ha già scatenato l'entusiasmo dei Melitesi e della Calabria: la città di Melito Porto Salvo ospiterà la terza edizione del Campionato Europeo World Pizza Academy 2027.

Questa notizia trasforma ufficialmente il comune calabrese in una capitale europea della pizza per il prossimo anno, promettendo un indotto turistico e culturale di enorme rilievo. L'evento del 2027 vedrà l'allargamento dei riconoscimenti anche a ristoranti e artisti di varie estrazioni.

L'evento di Terracina ha dimostrato che il settore è più vivo che mai. I 200 maestri premiati rappresentano la resistenza della qualità contro l'omologazione del fast food. Ogni stella assegnata è un faro per i consumatori che cercano un'esperienza autentica e salutare.

Il testimone quindi passa ora alla Calabria, dove il calore della gente e i maestri pizzaioli e ristoratori si prepara-



no ad accogliere il prossimo campionato europeo. L'arte bianca e la gastronomia più in generale, continuano il loro viaggio, portando con sé il profumo del lievito madre e la passione di chi, ogni giorno, mette le mani in pasta per regalarci un pezzetto di felicità.

«Siamo strafelicitissimi – hanno dichiarato Rosario e Roberta Rizzitano – per un riconoscimento prestigioso che pone il nostro ristorante “Murat” ancor più all'attenzione dei calabresi e dell'Italia intera. Vuol dire che il sacrificio paga, l'impegno, la dedizione al lavoro paga e anche il coraggio di tentare. Che sia di esempio per tanti giovani costretti a scappare via da Palmi e dalla Calabria per disegnare un futuro alla propria vita. A Palmi e in Calabria si può restare e fare impresa se si ha idee e coraggio di provarci».

Ai due giovani palinesi, ai loro collaboratori, i complimenti di Calabria Live. Appena ne avremo occasione, andremo anche noi a gustare le prelibatezze del “Murat” e di Rosario Rizzitano. ●